

SCUOLA BIBLICA - Una storia policentrica: ci sono le comunità con le loro diversità e la loro fatica di trovare una strada che non sia centrifuga ma che neppure porti ad una omologazione forzata

Lavorare e stare con gli altri, la lezione degli Atti degli Apostoli

Lezione introduttiva per la Terraferma: il biblista don Carlo Broccardo sottolinea l'attualità del racconto della Chiesa delle origini. Di fronte a chi viene da realtà e culture "altre", il suggerimento per le prime comunità è di aver presente e sostenere l'essenziale, trovando soluzioni di mediazione per il resto

Pietro, Barnaba, Giacomo: un'unica Chiesa, volti diversi. Questo è il titolo della conferenza che giovedì 17 ottobre ha dato inizio ai corsi della Scuola biblica diocesana nella Terraferma per l'anno 2019/20, in cui si leggeranno gli Atti degli Apostoli.

Quest'anno la lectio di apertura è stata affidata a don Carlo Broccardo, biblista padovano esperto di Nuovo Testamento e, in particolare, di Luca. Il titolo della conferenza fa già capire la prospettiva con cui il relatore ha scelto di avvicinare il pubblico alla lettura del libro degli Atti, in linea peraltro con il suo ultimo lavoro, "Dare un volto alla Chiesa. Le prime comunità cristiane negli Atti degli Apostoli".

Lo spazio per la creatività. Il punto da cui partire è che la narrazione del secondo libro dell'evangelista Luca non è una serie di azioni memorabili degli apostoli, non è la storia lineare della evoluzione del cristianesimo e non è neppure un trattato sistematico di ecclesiologia. Parla della Chiesa, certo, ma è una storia policentrica con una molteplicità di protagonisti. Ci sono le comunità (il plurale è d'obbligo) con le loro diversità e le loro difficoltà, con la loro fatica di trovare una strada che non sia centrifuga, ma che neppure porti ad una omologazione forzata.

Il compito, affidato da Gesù ai suoi discepoli, subito prima dell'Ascensione, è chiaro: portare l'annuncio fino ai confini della terra (At 1,8); il come è lasciato alla creatività di ciascuna comunità e alle sue guide. Qui entrano in gioco gli altri protagonisti del libro, i singoli personaggi, che con le loro scelte hanno indirizzato la storia della Chiesa.

Un primo esempio è il famo-



La lettura degli Atti può ancora insegnarci a costruire una Chiesa capace di testimoniare in un mondo globale

sissimo episodio del malcontento delle vedove del gruppo dei discepoli di lingua greca: la soluzione trovata dagli apostoli è quella di delegare ad altri i compiti che loro non sono più in grado di svolgere in modo soddisfacente perché, crescendo la comunità, aumenta la complessità e non si può fare tutto. Si tratta di un proble-

ma molto sentito al giorno d'oggi, con la scarsità di sacerdoti con cui dobbiamo fare i conti.

Col tempo si deve affrontare un nuovo problema, che è poi una ulteriore svolta nella storia delle origini: si comincia ad annunciare Cristo ai pagani. Siamo ad Antiochia, e lì con entusiasmo, senza seguire un protocollo o un progetto definito, qualcuno prende l'iniziativa.

Da Gerusalemme decidono di mandare Barnaba per capire bene come valutare questa novità. Il testo definisce Barnaba un uomo "buono" (la traduzione Cei con "virtuoso" non rende giustizia al carattere di Barnaba), una "bontà" che, subito dopo aver approvato la nuova attività missionaria, lo porta a Tarso, a recuperare Paolo: nella sua sensibilità,



Don Carlo Broccardo con don Mauro Depperi e il pubblico alla lezione della Scuola biblica

Barnaba ha capito che Paolo è uno di cui ci si può fidare, che va utilizzato al meglio.

Ciò che resta fermo e la mediazione culturale. Infine, colpisce la pacatezza e il buon-

senso con cui, poco tempo dopo, nel corso del concilio di Gerusalemme, Giacomo interviene, offrendo la soluzione migliore, sul problema di come comportarsi con i cristiani che non venivano dal giudaismo. La soluzione trovata è all'insegna della mediazione culturale, diremmo oggi, cercando di capire quali sono le cose importanti, ma anche tenendo presente che non bisogna urtare la sensibilità altrui.

Chiesa in uscita, allora e oggi. Concludendo, la lettura degli Atti può ancora insegnarci un modo di lavorare e di stare insieme agli altri, a chi è diverso, a chi viene da realtà e culture "altre". Le sfide dell'annuncio "fino ai confini della terra", sono quelle della odierna "Chiesa in uscita", per usare un'espressione cara a papa Francesco: una Chiesa che, se vuole essere fedele a Cristo, deve continuare ad annunciare e testimoniare in un mondo globale e complesso con entusiasmo e creatività, disponibile a lasciarsi guidare dallo Spirito Santo.

Maria Angela Gatti

VENEZIA - Ci si può ancora iscrivere. Corsi al via corsi sabato 9 novembre con Roberto Brisotto

Scuola di musica per la liturgia, esordio con il direttore di Trieste

Una nuova opportunità formativa rivolta a tutti coloro che, nelle comunità parrocchiali, svolgono un servizio nell'ambito liturgico e musicale: è la "Piccola Scuola di Musica Sacra per la Liturgia" della Diocesi di Venezia, che prenderà il via per la prima volta quest'anno e avvierà i suoi momenti formativi a partire dal prossimo 9 novembre con l'intervento - accanto ai docenti dei vari corsi - di Roberto Brisotto, direttore della Cappella Civica di Trieste che anima musicalmente le liturgie nella cattedrale di S. Giusto.

«Nostro obiettivo - spiega don Luca Biancafior che dirige la neonata Scuola - è imparare a valorizzare e a rispettare il ministero del cantore e il ruolo che il canto ha nella liturgia. Intendiamo, perciò, formare persone che aiutino l'assemblea a cantare e ad essere attivamente partecipe e non solo ascoltatrice passiva. Se è apprezzabile chi per inclinazione, disponibilità e con un minimo di preparazione si mette a suonare o cantare in chiesa, è pur vero che occorre anche formarsi, così da poter offrire un servizio ottimale alla liturgia e



all'assemblea». La Scuola avrà sede presso l'Antica Scuola dei Laneri, nella parrocchia dei Tolentini, a Venezia. Le lezioni si terranno il sabato mattina (orario 8.30 alle 13) da novembre 2019 fino all'inizio di aprile 2020; è previsto un contributo di 10 euro per l'iscrizione. I corsi avranno durata biennale più un triennio di specializzazione.

Chi si iscrive parteciperà a tre corsi fondamentali (obbligatori): programmazione liturgico-musicale (con l'approfondimento di vari documenti del magistero sulla liturgia); ordinamenti generali del Messale romano e del Lezionario (studio e contestualizzazione); laboratorio su musica sacra e corali (per conoscere e recepire, con momenti

teorici e di pratica, le esperienze significative maturate al riguardo nel panorama musicale e liturgico perlopiù triveneto; tali incontri - il primo è, appunto, quello con il maestro Brisotto di Trieste - potranno essere aperti anche alla partecipazione di non iscritti alla Scuola ma interessati ad approfondire tali aspetti). Ogni studente potrà poi scegliere uno a scelta tra i corsi caratterizzanti: canto gregoriano, organo (articolato in tre livelli: amatoriale, base e avanzato), chitarra classica e composizione per la liturgia. A fianco dell'attività formativa della Scuola, inoltre, sta già prendendo forma e sostanza il progetto di costituire uno speciale coro di voci bianche.

In questi giorni la raccolta delle iscrizioni alla "Piccola Scuola di Musica Sacra per la Liturgia" - ve ne sono già una ventina al momento - prosegue all'email ufficioliturgico@patriarcatovenetia.it e al tel. 041.270.24.57 (il martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30), in attesa di cominciare ufficialmente il percorso formativo nella mattina di sabato 9 novembre.

9° Incontro di Preghiera



27/10/2019
PalaInvent®
piazza Brescia
LIDO DI JESOLO

CONTATTI

Per Informazioni generali
Enrico cell. 393 9589288
Lucia cell. 347 4892430

Mail:
incamminoconmaria@libero.it

INFO

Inizio Incontro
Ore 10:00
Ingresso dalle ore 08:00



www.incamminoconmaria.com

PROGRAMMA

- Preghiera del Santo Rosario
- Consacrazione al cuore immacolato di Maria
- Adorazione eucaristica e Preghiera per ottenere la Divina Misericordia
- Angelus in collegamento video
- Coroncina della Divina Misericordia
- Celebrazione Santa Messa alle ore 17.00 animata dal Coro Vicariale San Magno di Eraclea
- Processione Eucaristica
- La giornata sarà animata dal Coro LE VOCI DI MARIA
- Ospiti: Saulo Balduit - Don Giacinto Danieli

TESTIMONIANZE DI:

- 1) Don Tiziano Soldavini
- 2) Marina Berardi
- 3) Maurizio Fossa
Elena Cinquemani
Genitori del bambino guarito per intercessione di Madre Speranza